



UNIONCAMERE

**PIANO DEGLI INDICATORI
E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO
PREVENTIVO ECONOMICO 2021**

INDICE

LE MISSIONI E I PROGRAMMI DI UNIONCAMERE

Relazione delle attività e piano degli indicatori e dei risultati attesi

Competitività e sviluppo delle imprese	3
Regolazione dei mercati	10
Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	12
Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	13



LE MISSIONI E I PROGRAMMI DI UNIONCAMERE

Relazione delle attività e piano degli indicatori e dei risultati attesi

Competitività e sviluppo delle imprese

Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

Sviluppo e potenziamento dei PID

Negli ultimi anni alle CCIAA è stato assegnato un ruolo fondamentale nel favorire la trasformazione digitale delle imprese, soprattutto quelle di più piccole dimensioni che stentano a cogliere le opportunità offerte dalla IV rivoluzione industriale. Per garantire tale obiettivo, le CCIAA nel triennio 2017-2019 hanno costituito una vera e propria rete di Punti Impresa Digitale (PID) composta da 88 sportelli capaci di offrire servizi di formazione, informazione e primo orientamento alle MPMI. Ad oggi, a conclusione del primo triennio di attività, i PID hanno raggiunto importanti risultati fornendo servizi ad oltre 200.000 imprese, avvicinandole ai processi di digitalizzazione in chiave Impresa 4.0 e favorendo la diffusione della cultura e pratica del digitale. Nell'ambito della presente linea di attività, affiancandosi a quanto realizzato nell'ambito dell'iniziativa di sistema "Diffusione e potenziamento dei PID", si intende consolidare i risultati raggiunti dai PID nella informazione e sensibilizzazione del tessuto produttivo locale sul tema del digitale e, al contempo, introdurre nuove ed ulteriori iniziative su temi a maggior potenziale in grado di migliorare e ampliare i servizi di accompagnamento e orientamento delle micro, piccole e medie imprese. In particolare, la presente iniziativa mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: 1. ampliamento dei servizi offerti dai PID avviati nel corso delle precedenti annualità garantendo, al contempo, iniziative coordinate ed omogenee tra i diversi territori in grado di aumentare il livello di riconoscibilità e di identità della rete nazionale dei PID; 2. potenziamento del servizio di orientamento delle imprese, attraverso i PID, verso poli di specializzazione (Università, Competence center, enti di ricerca, ecc.) offrendo competenze, attività, strumenti, servizi più specialistici sul tema del digitale; 3. costruzione di «reti di competenza trasversali», capaci di valorizzare sinergie sia con centri di competenza italiani, sia con i Poli europei di Innovazione, capaci di coniugare la digitalizzazione con l'innovazione e la sostenibilità.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 600.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2021	2022	2023
Partecipazione delle imprese ai servizi dei PID: Numero di imprese che hanno utilizzato i servizi nel 2021	Indicatore di output	Oltre 50.000		

Formazione digitale Google

Il progetto va a integrare la gamma di iniziative e di servizi promossi dal sistema camerale a supporto della trasformazione digitale delle PMI italiane, in continuità con quanto fino ad oggi realizzato in partnership con Google. L'obiettivo di questo nuovo progetto, nuovamente finanziato da Google, è di rafforzare la diffusione di competenze e strategie digitali nel tessuto imprenditoriale italiano, attraverso l'ampliamento delle competenze del personale della rete dei Punti Impresa Digitale e la realizzazione di un vasto programma di formazione teorico-pratica su temi del digitale maggiormente legati alle necessità dell'attuale fase economica. Il progetto prevede, nello specifico, la formazione dei formatori svolta a livello centrale in modalità online e rivolta ai Digital Promoter PID, cui farà seguito la realizzazione da parte delle CCIAA di 1.000 eventi formativi locali con la partecipazione di almeno 30.000 soggetti totali per l'intera durata del progetto (da settembre 2020 a dicembre 2021).

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 1.000.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2021	2022	2023
Promotori digitali formati	Indicatore di output	150		
Beneficiari totali formati	Indicatore di output	30.000		

**Crescere in digitale – progetto finanziato**

“Crescere in Digitale – II Edizione” è un progetto di ANPAL e Ministero del lavoro e delle politiche sociali attuato da Unioncamere in partnership con Google, finanziato nell’ambito di Garanzia Giovani tramite i fondi del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani”. È volto a promuovere, attraverso l'acquisizione di competenze digitali, l'occupabilità dei NEET e investire sulle loro competenze per accompagnare le imprese nel mondo di Internet. Tutto questo attraverso un percorso formativo in modalità e-learning, una formazione specialistica di gruppo e individuale per il miglioramento delle soft skill dei giovani e per sostenere colloqui con le imprese e un tirocinio formativo con obiettivi definiti, supportato e monitorato attraverso una community online. A corollario il progetto di Assistenza tecnico-gestionale a valere sul PON SPAO in relazione alle attività connesse alla gestione del Progetto “CID – II Edizione”, che vede la duplice qualificazione di Unioncamere, nell’ambito del progetto stesso, quale soggetto operante alla stregua di nodo regionale e quale soggetto erogatore delle indennità.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 4.500.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2021	2022	2023
N. tirocini attivati	Indicatore di output	Almeno 1000		
N. laboratori realizzati (formazione specialistica di gruppo)	Indicatore di output	Almeno 46 laboratori, con il coinvolgimento di 1.500 giovani NEET		

Valutazione degli asset immateriali delle imprese

L'attività riguarda lo sviluppo della collaborazione con la Fondazione per l'innovazione tecnologica COTEC sulla valutazione degli asset immateriali delle imprese italiane, principalmente per definire più correttamente il loro merito di credito ordinario. Questa collaborazione, avviata alla fine del 2014 e intensificata dall'aprile del 2018 ad oggi (anche grazie alla collaborazione di InfoCamere ScpA), punta a chiarire il ruolo generale degli Intangibles (la proprietà intellettuale, il capitale umano, il capitale organizzativo e il valore generato dalla collaborazione con i consumatori e gli inventori) delle piccole e medie imprese (PMI) per migliorare l'allocazione delle risorse da parte del sistema bancario, riducendo i costi di finanziamento per quelle con una redditività e con una profittabilità più elevata. Al di là del know how messo a disposizione dalla COTEC e dalle principali banche interessate (Intesa San Paolo, Unicredit, etc.), l'ente si avvarrà direttamente delle migliori professionalità che hanno già lavorato al Rapporto del 2015 e ai successivi documenti predisposti per l'Associazione Bancaria Italiana.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 60.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2021	2022	2023
Definizione del nuovo modello per la valutazione del merito di credito delle PMI italiane sulla base dei loro asset immateriali	Indicatore di output	Entro il 31/12/2021		

Excelsior 2021 - supporto all'incontro domanda offerta di lavoro – progetto finanziato

Il Progetto Excelsior per l'anno 2021 avrà come obiettivo il consolidamento e l'ulteriore sviluppo di strumenti operativi per le politiche attive del lavoro, per la formazione e per l'orientamento del Governo, delle Regioni e di ANPAL prevedendo: • la rilevazione continua mensile della domanda di lavoro delle imprese nei settori privati, che tendenzialmente coinvolgerà tutte le imprese con dipendenti iscritte al Registro imprese delle CCIAA; • l'aggiornamento a cadenza annuale del sistema informativo sulle dinamiche e sulle articolazioni professionali e formative della domanda di lavoro delle imprese nei settori privati; • il raccordo dei dati delle indagini Excelsior con le altre fonti amministrative (CCIAA- Registro Imprese, INPS-Uniemens, Ministero del lavoro-Comunicazioni Obbligatorie) e con eventuali altri dati statistici ed individuali disponibili sulla domanda di lavoro, per contribuire alla realizzazione di un sistema informativo funzionale alla localizzazione puntuale dei bacini di domanda di lavoro articolata per le sue caratteristiche. Nel rispetto degli obiettivi specifici del Sistema Informativo Excelsior già perseguiti in passato, la priorità per l'anno 2021 è di cogliere in maniera continua l'evoluzione e i mutamenti del mercato del lavoro per intercettare puntualmente la domanda, individuando, all'interno delle dinamiche occupazionali complessive, bacini di domanda di lavoro in possibile espansione ed evidenziando, al contempo, le principali caratteristiche delle professioni richieste dalle imprese, con specifico riferimento a quelle relative al target giovanile e fornendo, in tal modo, indicazioni utili alla definizione di indirizzi formativi in grado di accompagnare i percorsi di transizione di lavoratori a rischio di inattività o di figure alla ricerca del primo impiego verso professioni a maggiore possibilità di sbocco occupazionale. Sempre più attenzione sarà dedicata all'utilizzo e alla valorizzazione dei dati Excelsior come supporto al matching tra domanda e offerta di lavoro, realizzando strumenti e iniziative finalizzate a favorirne l'utilizzo integrato da parte dei giovani con altre fonti conoscitive esistenti sul mercato del



lavoro, nonché all'analisi delle opportunità legate all'autoimpiego, con particolare riferimento a quelle dei giovani "under 30". Come per gli ultimi anni, una linea ulteriore di attività ad hoc potrà riguardare, sulla base delle esigenze del Ministero del lavoro e di ANPAL, il monitoraggio del possibile impatto sull'entità e sulla composizione dei flussi occupazionali derivante da provvedimenti normativi, realizzando specifici approfondimenti di indagine sui diversi campioni di imprese oggetto delle rilevazioni previste nell'ambito del progetto Excelsior. Con l'insieme di questi strumenti si intende favorire e sostenere sempre più un incontro dinamico e flessibile tra domanda e offerta di lavoro, anche attraverso un migliore raccordo tra i sistemi di istruzione e formazione e le esigenze del mondo del lavoro.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 3.500.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2021	2022	2023
N. iniziative/campagne di informazione e animazione territoriale realizzate annualmente	Indicatore di output	Almeno 15		
N. citazioni su documenti di policy predisposti dal Governo, Regioni ecc..	Indicatore di output	Almeno 20		
N. soggetti/visitatori del sito che vengono a conoscenza delle opportunità di lavoro e degli strumenti di Orientamento per il lavoro tramite Excelsior	Indicatore di output	Almeno 120.000		
N. download materiali diffusi tramite il portale Excelsior	Indicatore di output	Almeno 15.000		

Giovani, orientamento e transizione scuola – lavoro/università-lavoro

Unioncamere ha tra le sue priorità lo sviluppo dei servizi camerali in favore dell'occupazione dei giovani e del loro orientamento ai percorsi formativi in coerenza con la rapida innovazione del lavoro nelle imprese. Il sistema camerale è impegnato a sviluppare e consolidare la propria funzione a vantaggio delle economie locali e dello sviluppo del capitale umano, attraverso la realizzazione di azioni per l'orientamento e la transizione scuola/università-lavoro, integrate, organiche e di supporto alle attività svolte sui territori. L'azione progettuale "Giovani, orientamento e transizione scuola-lavoro/università-lavoro" si realizzerà in stretta collaborazione con il sistema imprenditoriale, associativo, della formazione e ricerca, i centri per l'impiego e le agenzie del lavoro. Il modello di intervento nazionale è progettato come un insieme coordinato e coerente di azioni che promuove e coordina le attività delle CCIAA sui territori. La linea di intervento per l'Orientamento - tenendo conto dei megatrend della digital transformation, della green economy e delle filiere del made in Italy strategiche nel medio periodo – intende: a) aumentare la specializzazione degli operatori camerali; b) realizzare azioni collettive di orientamento al lavoro, ai percorsi duali e all'offerta formativa degli Istituti Tecnici Superiori, alla scelta dei percorsi formativi, professionali e lavorativi, alla scelta dei percorsi universitari e al fare impresa; c) realizzare esperienze orientative sul campo, anche in forma 'virtuale'; d) potenziare la piattaforma web di sistema, incentivandone l'utilizzo come strumento di lavoro condiviso; e) supportare le singole CCIAA sui territori con azioni di assistenza tecnica, per la realizzazione delle iniziative e azioni territoriali, promuovendo la condivisione e il trasferimento di buone pratiche. Attraverso questa linea progettuale saranno attivati percorsi di formazione specialistica per rafforzare le competenze professionali degli operatori camerali; saranno sviluppati campagne di comunicazione, hackathon, challenge finalizzati a valorizzare le competenze considerate basilari nel mondo del lavoro. Verranno altresì promossi concorsi di idee (con la realizzazione IV edizione del premio "Storie di alternanza"; la partecipazione a fiere e saloni tematici come Didacta e Job&Orienta. Si prevede inoltre lo sviluppo di una APP quale evoluzione dello Sportello Virtuale per l'Orientamento (APP SVO).

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 400.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2020	2021	2022
N. contatti utenti generati (tra i quali studenti in uscita dalla scuola media superiore, giovani sotto 29 anni - neet, abbandoni universitari abbandoni scolastici, studenti delle scuole medie inferiori)	Indicatore di output	Almeno 50.000		
N. azioni orientative realizzate (di cui webinar e virtual jobshadowing)	Indicatore di output	Almeno 10 attività		
N. laboratori/projectwork realizzati	Indicatore di output	4 eventi nazionali		
Coinvolgimento CCIAA	Indicatore di output	Almeno 50 CCIAA		

**Certificazione delle competenze**

Unioncamere si propone di contribuire alla riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro, attraverso una maggiore qualificazione dell'offerta, da raggiungere con lo sviluppo di un modello innovativo per la certificazione di competenze maturate in contesti non formali e informali e legati sia ad attività didattiche (stage, tirocini, PCTO, apprendistato, ect.) che ad attività on the job. Il programma di lavoro intende individuare un set di competenze "critiche" all'interno di settori economici primari per lo sviluppo del Made in Italy, definire per ciascuna di essa una norma tecnica funzionale alla certificazione e predisporre un modello di certificazione basato su sistemi di valutazione attraverso la piattaforma digitale già sviluppata nel corso 2020 (attività che ha visto anche la scrittura di 19 norme tecniche relative a competenze della meccatronica, del turismo e del digitale). Questa azione, inoltre, si inserisce nel percorso già avviato dalle CCIAA sia con il progetto "Formazione e lavoro" approvato dal MISE e legato all'aumento del 20% del diritto annuale (con 65 CCIAA aderenti) che dal Fondo di perequazione 2017-18 (con 68 CCIAA aderenti) e che vede nella promozione del sistema duale, degli ITS, delle Lauree STEM e Green obiettivi intrinsecamente collegati alla certificazione delle competenze e all'avvio/sviluppo di rapporti di stretta collaborazione con le istituzioni formative e le rappresentanze del mondo produttivo. Unioncamere curerà la regia nazionale e la governance complessiva del progetto fornendo il necessario supporto alle CCIAA sia per l'adozione/promozione degli standard nazionali, sia per lo sviluppo di sistemi territoriali di certificazione di competenze da mettere - in prospettiva - a fattor comune per tutto il sistema Paese. Nello specifico, la seguente azione progettuale, punta a realizzare: • schemi di certificazioni avanzate per il digitale (dopo le 10 base sviluppate nel 2020); • schemi di competenze per il settore turismo (comprehensive delle 6 norme definite del 2020); • schemi di competenze avanzate per il settore meccatronica (dopo le 19 realizzate nel 2020); • schemi di competenze sviluppate dalle CCIAA e inserite nel portale nazionale dopo un processo di standardizzazione).

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 180.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2021	2022	2023
N. di nuovi schemi di certificazione	Indicatore di output	Almeno 30		

Sviluppo, potenziamento e rinnovamento del capitale umano camerale

Il completamento del percorso di riforma delle CCIAA italiane e del collegato processo organizzativo di razionalizzazione su scala nazionale non possono non prendere in considerazione anche un ripensamento generale di modelli e metodi di selezione, sviluppo, gestione e valorizzazione del personale camerale, per l'efficace presidio delle funzioni, in particolare innovative, mettendo a frutto lo sblocco delle assunzioni quanto meno per le sole CCIAA non in accorpamento. Va rivolta l'attenzione a giovani leve in possesso delle competenze richieste, puntando via via ad affinare la capacità di attrarre e selezionare i migliori talenti e le risorse professionali più idonee. D'altra parte, l'interazione e il rapido sviluppo delle tecnologie digitali e la crescente rilevanza delle dimensioni relazionali, comunicative e di networking (virtuale e fisico) generano, anche per il sistema camerale, nuovi modelli di business, nuovi servizi e nuove modalità di interazione tra PA, cittadini e imprese, che richiedono una evoluzione e un rinnovamento delle competenze a tutti i livelli ("hard & soft skills"). Per questo motivo è fondamentale che tutte le CCIAA si dotino di un modello organizzativo e di gestione improntato sulle "competenze professionali", in questo assecondando i nuovi indirizzi delineati nel quadro delle iniziative per il rilancio "Italia 2020-2022" e tradotti sul piano normativo nei recenti provvedimenti. Nel 2021, pertanto, si punterà a rafforzare un modello d'intervento integrato e articolato a sostegno dell'azione camerale, basato su servizi di assistenza tecnico-organizzativa e di formazione di base e specialistica, con l'obiettivo di favorire, promuovere e accompagnare l'adozione di formule innovative nei vari ambiti delle politiche in materia di risorse umane. In particolare, si segnalano le principali direttrici di azione qualificanti: promozione, sperimentazione e diffusione del nuovo modello di profilazione delle competenze, nel quale ciascuno dei profili attuali è associato ai rispettivi processi, famiglie professionali, inquadramenti contrattuali e definito con un set di competenze di base e distintive, in termini di conoscenze e capacità tecniche e di "soft skills"; saranno realizzati appositi roadshow di divulgazione, in vista di una successiva adozione come strumentazione di riferimento per le attività di ricognizione dei fabbisogni, i percorsi di selezione, gli investimenti formativi e i processi di valutazione per lo sviluppo del personale, in funzione delle innovazioni normative, organizzative e tecnologiche; assistenza nei percorsi di selezione, acquisizione e inserimento di nuovo personale, ponendo mano al quadro di regole giuridiche in tema di assunzioni e di modalità di ricerca, attrazione e reclutamento, per semplificare e rendere più efficienti le procedure, anche mediante la progettazione e la messa in opera di una nuova Piattaforma digitale da mettere a disposizione dei singoli Enti Camerali per gestire dette selezioni; approfondimenti di studio sul ruolo e gli impatti dei processi di digitalizzazione sul Sistema camerale in termini di implicazioni e ricadute sui fabbisogni di nuove competenze e professionalità da formare e/o reperire sul mercato del lavoro (es. Data Scientist); formazione, riqualificazione e potenziamento delle professionalità camerali, in linea con i nuovi profili di competenza richiesti e in continuità con le iniziative di sistema dell'ultimo quadriennio; l'offerta di Linee e Focus sarà ampia e diversificata, con spazi significativi per alcuni target ("middle management") e



ambiti determinanti per l'efficacia e la qualità delle azioni; formazione obbligatoria permanente dei Segretari Generali, il cui piano sarà ripensato e qualificato per allinearli all'evoluzione che sta interessando la figura, curando alcune competenze fondamentali del management, in relazione al completamento del set di capacità e abilità del ruolo di vertice funzionali a un nuovo modello di leadership, soprattutto in un contesto di profondo cambiamento come l'attuale; sperimentazione di nuovi format e strumenti per l'offerta formativa, basata su una valorizzazione delle piattaforme tecnologiche e l'adozione di soluzioni miste (blended) che integrino formazione tradizionale in presenza e formazione digitale a distanza, individuando applicativi idonei a garantire un ambiente di apprendimento (Learning Management System) in grado di migliorare fruibilità, efficienza ed efficacia dei processi formativi, anche in riferimento a metodi innovativi (come il coaching). Attenzione particolare sarà dedicata a perfezionare al meglio i nuovi modelli di organizzazione del lavoro idonei per lo scenario next normal che si approssima per il Paese e la PA in particolare, dopo la fase critica dell'emergenza. Si tratterà di aiutare le CCIAA a perfezionare percorsi di gestione di risorse professionali e di spazi lavorativi che siano in linea con i significativi cambiamenti che ci si accinge a vivere, soprattutto nel rapporto tra individuo ed organizzazione. Il focus sarà sulle politiche per favorire e promuovere il benessere organizzativo, il "diversity management" e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, con un focus particolare rivolto al tema dello smart working e ai relativi impatti sull'organizzazione e la qualità del lavoro.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 1.000.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2021	2022	2023
Fruizione delle iniziative formative programmate da parte delle CCIAA	Indicatore di output	Almeno il 90%		
Riscontri positivi da parte dei rispondenti ai questionari di gradimento delle iniziative formative	Indicatore di output	Almeno l'80%		
Attivazione di panel di analisi applicativa del modello profili di competenza con SG e Dirigenti e adozione del nuovo modello in via sperimentale da parte delle CCIAA	Indicatore di output	Almeno 2 panel; almeno il 5% delle CCIAA		
Realizzazione della versione Beta della piattaforma per le selezioni	Indicatore di output	Entro 31/07/2021		

Sviluppo della performance camerale

Nel contesto dei prossimi mesi le Pubbliche amministrazioni che intendono esercitare un ruolo efficace nel front end con le comunità di utenti di loro riferimento devono presentarsi con la piena consapevolezza di capacità e mezzi a disposizione. Per fare questo, non si può innanzitutto prescindere dalla gestione, manutenzione e alimentazione del patrimonio informativo di dati sulla gestione delle CCIAA e delle loro Aziende speciali, che consentono un monitoraggio delle principali dinamiche, sia per valutare come si muove il sistema, sia per impostare attività di sviluppo e miglioramento futuro, diffondendo modelli convincenti presenti all'interno ed intervenendo sulle situazioni di debolezza. In quest'ambito, rientrano ovviamente tutte le rilevazioni- Osservatorio camerale, Osservatorio Bilanci, Kronos – con le quali vengono acquisiti dati circa le più importanti misure inerenti a: personale, grandezze economico-patrimoniali, output e servizi, dimensionamento e costi dei processi. L'acquisizione di tale base informativa prevede un confronto e un'assistenza costante nei confronti dei funzionari incaricati di fornire le misure elementari in ognuno degli enti camerali del territorio. A seguito di questa, si provvede alle necessarie operazioni di "bonifica" dei dati, mediante operazioni di data quality che consentono di depurare valori anomali o erratici. Infine, è possibile costruire ed elaborare gli indicatori complessi (cd set "Pareto"), grazie ai quali le CCIAA sono in grado di verificare la propria situazione sotto i diversi aspetti e confrontare il proprio posizionamento rispetto ai cluster dimensionali e territoriali, potendo anche disporre di un Cruscotto direzionale che permette di apprezzare i macro-fenomeni gestionali. Il quadro complessivo sarà, quindi, quello che permetterà di impostare con maggior cognizione di causa, su base nazionale, le linee di attività che portano a conquistare spazi di manovra del sistema camerale nelle politiche di sviluppo nazionali. Le informazioni raccolte alimentano anche una serie di altri output: l'annuale Rapporto sul Sistema camerale e la Relazione al MISE, con la medesima cadenza temporale, oltre a tutta una serie di elaborazioni on demand per rispondere alle esigenze informative che provengono dagli organi direttivi Unioncamere per le circostanze che di volta in volta si determinano. Altro aspetto di tale disegno riguarda la realizzazione di un convincente biglietto da visita del sistema sul piano delle performance dichiarate ed attese. Esso si innesta su di un filone consolidato di impegno che riguarda il Ciclo della performance, per il quale negli scorsi anni sono stati rilasciati strumenti e Linee guida; rispetto a queste ultime, si procederà al monitoraggio in merito al livello di adozione e, soprattutto, del grado di adeguatezza delle singole CCIAA, alle quali sarà fornita anche assistenza tecnica su eventuali problematiche e casi interpretativi. In tale ottica, sarà strategico mantenere e consolidare il rapporto di collaborazione e confronto instaurato con il Dipartimento della Funzione pubblica. Sempre nell'ambito del performance management camerale, entrerà nel vivo il lavoro avviato con un gruppo selezionato di



OIV, con l'obiettivo di elevare, come detto, la «qualità» del processo e renderlo coerente con gli strumenti e adempimenti. Sarà altresì perseguito un percorso mirante a definire una metodologia di creazione del valore pubblico in ambito camerale, allo scopo di focalizzare il tema di come viene valutato l'impatto delle politiche portate avanti dalle CCIAA. Tutto questo sarà funzionale a prefigurare un percorso nel quale addivenire a un nucleo di obiettivi e indicatori comuni sul quale l'intero sistema camerale si senta ingaggiato, potendosi misurare all'interno e raccontare all'esterno sulla base di metriche significative

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 800.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2021	2022	2023
Definizione e disseminazione nelle CCIAA di una metodologia per programmare, controllare e valutare le diverse performance perseguite dagli enti camerali, mettendole a sistema e conferendo loro un senso istituzionale in quanto orientate alla generazione del valore pubblico promesso.	Indicatore di output	Definizione metodologia strutturata entro ottobre 2021		
		Laboratori per la disseminazione formativa >=3		

Osservatorio sull'imprenditoria migrante e l'inclusione finanziaria e per l'ampliamento/miglioramento dell'offerta di servizi erogati dalla rete camerale a cittadini migranti e con background migratori – progetto finanziato

Il progetto migranti, entra nel 2021 nella fase cruciale della sua realizzazione dato che nel 2020 si è registrato un rallentamento a causa dell'emergenza Covid-19. E' previsto il completamento entro la fine del 2021 dell'Osservatorio finanziario sulla inclusione dei migranti e quello di carattere socio-economico relativo alle imprese gestite dai migranti. A livello territoriale entreranno nel vivo le attività finalizzate alla creazione di 60 nuove imprese sul territorio nazionale in particolare riferimento alle azioni di informazione, orientamento, formazione e accompagnamento al business plan. Sono previste gli incontri del Tavolo Interistituzionale e l'evento di lancio del Progetto con le modalità rese compatibili dall'emergenza Covid-19.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 600.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2021	2022	2023
Prima release studio osservatorio migranti	Indicatore di output	Entro il 31/07/2021		
Allineamento CCIAA partecipanti al progetto almeno sulla fase del business plan	Indicatore di output	Entro il 31/12/2021		

Valorizzazione dei beni culturali e promozione del turismo

Per favorire la ripresa del settore turistico, occorre proseguire il percorso intrapreso per dotare il Sistema camerale degli strumenti necessari per l'attuazione delle strategie di valorizzazione del capitale turistico dei territori e fornire ai sistemi locali d'impresa una più efficace assistenza per il loro posizionamento competitivo. Occorre, in altri termini, potenziare l'analisi economica territoriale per definire le nuove esigenze del mercato turistico e delle specifiche destinazioni territoriali consolidando la realizzazione di un ecosistema digitale nazionale da mettere a disposizione delle imprese e delle policy di settore. Così come appare necessario promuovere e dare ulteriore impulso al potenziamento della qualità della filiera turistica e culturale incentivando lo sviluppo dei fattori di qualificazione aziendale legati alle tematiche della sostenibilità ambientale, dell'accessibilità e dell'identità territoriale anche sulla base dell'impostazione del quality Ospitalità Italiana. Sono tutte strumentazioni analitiche e conoscitive che consentono di far atterrare nei territori e, in particolare, nelle destinazioni turistiche, delle specifiche progettualità da mettere a disposizione di Regioni e Governo a supporto delle linee di azioni che dovranno mettere in campo nei prossimi mesi in relazione alla gestione del Recovery fund.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 800.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2021	2022	2023
Potenziamento delle attività dell'Osservatorio economico delle destinazioni turistiche	Indicatore di output	15 cruscotti di analisi economica territoriale		
Realizzazione percorsi di qualificazione per le imprese e i territori	Indicatore di output	30 programmi di qualificazione aziendale e promozione del rating Ospitalità Italiana		

**Gestione e tecnologie ISIN – progetto finanziato**

Proseguimento delle attività di institutional building previste dall'accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 5 comma 6 del Dlgs n. 50/2016, tra UC e ISIN del 2018, volte all'implementazione, realizzazione e gestione di banche dati ambientali telematiche, alla realizzazione di un sistema informativo per la semplificazione delle procedure amministrative delle imprese, per la imposizione e riscossione delle entrate con la conseguente gestione amministrativo-contabile dell'Istituto e per la realizzazione della infrastruttura informatica di gestione delle procedure. L'accordo della durata di 3 anni prevede la conclusione delle attività al 31 dicembre 2021.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 700.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2021	2022	2023
Completamento infrastruttura informatica e organizzativa	Indicatore di output	Entro il 31/12/2021		

ISIN banche dati ambientali – progetto finanziato

Accordo di collaborazione del 30 dicembre 2019 tra UC e ISIN (Istituto nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione) per la realizzazione di un sistema informativo nazionale integrato per la raccolta delle informazioni ambientali dai soggetti coinvolti nella detenzione e movimentazione di sorgenti di radiazioni ionizzanti, di rifiuti radioattivi e materiali nucleari. L'accordo della durata di 2 anni (2020-2021) prevede la chiusura delle attività al 31 dicembre 2021.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 600.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2021	2022	2023
Rilascio sistema informativo integrato rifiuti e sostanza nucleari	Indicatore di output	Entro il 31/12/2021		

Albo gestori ambientali – attività finanziata

Assistenza tecnica e operativa alla Segreteria del Comitato nazionale albo gestori ambientali sulla base della convenzione in essere con il Ministero dell'ambiente a seguito dell'adozione del Regolamento n. 120 del 3 giugno 2014 recante nuove disposizioni in materia di funzionamento e organizzazione dell'Albo. Rientrano in queste attività anche i rapporti con le pubbliche amministrazioni centrali competenti, le attività del tavolo ambientale con le associazioni di categoria, i contributi per la messa a punto di semplificazioni dei procedimenti ambientali con lo sviluppo dei servizi telematici (interconnessione degli archivi e accesso ai dati delle CCIAA) e il supporto allo sviluppo delle competenze camerali sui temi ambientali in particolare di competenza dell'albo gestori ambientali e con la community dei Segretari delle Sezioni regionali su alcune tematiche di stretto interesse. Gli oneri relativi alle attività in oggetto sono coperte, come prevede la convenzione con il Ministero dell'ambiente dal Fondo di compensazione dell'Albo nazionale gestori ambientali. E' prevista inoltre la partecipazione del Comitato nazionale Albo gestori ambientali alla manifestazione internazionale dedicata alla filiera del rifiuto Ecomondo 2021 d'intesa con Unioncamere. Secondo le indicazioni del Comitato le sezioni regionali dell'Albo partecipano alla manifestazione attraverso l'attivazione di uno sportello di assistenza alle imprese iscritte all'Albo di ciascuna regione attivato presso la Fiera.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 1.700.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2021	2022	2023
Completamento implementazione monitor piani e registro Recer	Indicatore di output	Entro il 31/07/2021		
Completamento adempimenti convenzione Unioncamere – Ministero ambiente	Indicatore di output	Entro il 31/12/2021		



Regolazione dei mercati

Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

La prevenzione delle crisi d'impresa ed il supporto finanziario

Le attività per il 2021 in materia di crisi aziendali proseguiranno e svilupperanno le azioni avviate nel corso del 2020 finalizzate ad offrire alle CCIAA degli strumenti digitali di prevenzione e gestione delle crisi d'impresa. In particolare la suite digitale costituita nel 2020 di servizi integrati per le imprese (credit scoring sintetico, self-assessment economico-finanziario, rating del fondo centrale di garanzia, self assessment organizzativo) sarà da una parte perfezionata ed affinata, dall'altra si punterà ad una maggiore diffusione di tali servizi presso il sistema camerale, anche attraverso la realizzazione di seminari e webinar di formazione ed assistenza tecnica. Qualora venga confermato l'avvio dell'operatività degli OCRI per il 1 settembre 2021, si riprenderanno tutte quelle attività rivolte a supportare le CCIAA nell'implementazione del servizio di allerta e composizione della crisi tramite: servizi centralizzati formativi e di assistenza tecnica con particolare riferimento ad attività di tipo laboratoriale (simulazione delle procedure degli OCRI); perfezionamento del regolamento "tipo" e della relativa modulistica per uniformare l'operatività sui territori; realizzazione della piattaforma informatica gestionale di supporto all'azione dei nuovi organismi che dovranno essere attivati presso ogni Camera di commercio; predisposizione della campagna di comunicazione delle attività degli OCRI; riattivazione dei tavoli istituzionali con i vari stakeholders. Verrà inoltre sviluppato un Osservatorio sulle crisi d'impresa finalizzato a fornire alle CCIAA un quadro di riferimento per poter predisporre servizi di supporto alle imprese in una logica anticipatoria delle crisi. Infine, dato che presumibilmente la grave crisi economica e finanziaria che ha colpito il tessuto imprenditoriale a causa della pandemia da Covid-19, produrrà i suoi effetti negativi anche nel 2021, si svilupperanno - oltre alle misure di sostegno per la liquidità adottate nel 2020 (in primis contributi per l'abbattimento dei costi dei finanziamenti) - attività volte ad avvicinare le PMI alla finanza innovativa e complementare al credito bancario (fintech, mini-bond, PIR, crowdfunding, ecc.), attraverso eventi formativi ed informativi sia fisici che virtuali e l'attivazione di una piattaforma camerale di social lending, in collaborazione con Infocamere.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 550.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2021	2022	2023
N. Seminari/webinar di formazione/assistenza tecnica presso le CCIAA	Indicatore di output	10 webinar 20 CCIAA coinvolte		

Qualificazione delle filiere

Occorre anche per il 2021 assicurare il supporto alle CCIAA impegnate nell'erogazione alle imprese dei servizi di qualificazione dei prodotti a denominazione di origine e in materia di etichettatura dei prodotti agroalimentari; vanno altresì proseguite le attività di assistenza alle CCIAA impegnate nella qualificazione delle filiere del Made in Italy attraverso gli schemi di qualificazione del Sistema camerale e le attività per la valorizzazione dei mercati ortofrutticoli all'ingrosso attraverso il Marchio di qualificazione "Qualità e Sicurezza". In tale ambito, anche l'Ercole Olivario visto come strumento di miglioramento della produzione nazionale, rappresenta una leva importante per la qualificazione della filiera olivicola. Nel 2021 occorre, inoltre, dare applicazione - attraverso la diffusione presso le CCIAA - degli strumenti realizzati nel corso del 2020 per accompagnare, informare, educare e premiare le imprese delle principali filiere produttive del Made in Italy verso modelli di gestione più sostenibile, anche in vista del raggiungimento dei target fissati dall'Agenda ONU 2030. Parallelamente, vanno assicurate le attività di assistenza alle CCIAA che gestiscono laboratori chimico/merceologici - oro e agroalimentare - per favorire, da un lato, l'adesione alla Convenzione di Vienna, dall'altro, la prosecuzione del processo di integrazione avviato nelle scorse annualità. Va proseguita infine, la collaborazione con la Maggioli per produrre l'importante rivista "Disciplina del commercio e dei servizi" apprezzata dagli operatori e da tutte le Amministrazioni locali (Regioni e Comuni in particolare).

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 250.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2021	2022	2023
Coinvolgimento delle CCIAA nel servizio di qualificazione delle filiere	Indicatore di output	25		
Coinvolgimento delle CCIAA nella diffusione di metodologie di produzione più sostenibile	Indicatore di output	20		

**Educazione alla finanza – progetto finanziato**

Il progetto intende proseguire il programma avviato nel 2019 e proseguito nel 2020 di comunicazione, informazione ed educazione, finalizzato ad incrementare il livello di financial literacy nell'ambito scolastico, per consentire scelte consapevoli e mature da parte dei giovani, anche attraverso il coinvolgimento attivo del sistema scolastico e in particolare dei professori. Gli obiettivi generali dell'iniziativa in materia di educazione finanziaria sono fornire ai giovani consumatori i concetti e le informazioni necessarie a garantire un'adeguata "alfabetizzazione finanziaria" ed informare i giovani consumatori, attraverso linguaggi immediati e diretti, seguendo le indicazioni fornite nel piano operativo dalla "Strategia Nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale;" i temi dell'educazione finanziaria divengono man mano più importanti per i giovani che si avvicinano sempre prima agli acquisti, in particolare online. Il progetto è finalizzato a mantenere ed arricchire le attività sviluppate nelle due edizioni precedenti, prevedendo, per l'annualità 2021, nuove ed ulteriori azioni sullo stesso target, cioè giovani studenti tra i 15 ed i 17 anni. Dopo il calendario eventi del 2019 e il calendario di eventi virtuali del 2020 (spinto anche dalla pandemia da COVID 19 che ha fortemente limitato la possibilità di aggregazione in luoghi chiusi), nel 2021 si porteranno avanti le attività in entrambi gli ambiti, virtuale e fisico; il calendario presenterà una parte di eventi fisici, per quanto possibile in base all'evoluzione della pandemia, ed una ricca parte di eventi virtuali, perseguendo lo scopo della massima capillarità di azione a livello territoriale anche attraverso il coinvolgimento delle CCIAA. Naturalmente gli ambiti formativi verranno ulteriormente ampliati sulla piattaforma iopensopositivo.eu; oltre ai 6 moduli della prima annualità ed ai 4 moduli della seconda annualità, nel 2021 verranno sviluppati nuovi moduli specifici, sempre utilizzando la modalità di video animati.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 110.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2021	2022	2023
N. studenti coinvolti	Indicatore di output	2.500		

Programma settoriale di vigilanza in materia di metrologia legale – progetto finanziato

Prosecuzione delle attività di cui alla Convenzione MiSE-Unioncamere del 6/3/2018, che trova attuazione nell'ambito del Piano esecutivo del 17/6/2019 (di importo pari a 900.000,00 euro) inerente alla realizzazione di un piano territoriale di controlli sugli strumenti di misura legale da parte delle CCIAA - in particolare controlli di vigilanza del mercato, controlli casuali e controlli nel settore dei preimballaggi - e di correlate attività generali e di supporto da parte di Unioncamere (di assistenza tecnico-giuridica alle CCIAA, di coordinamento, formazione e gestione complessiva di progetto). Le attività stabilite nell'ambito del Piano esecutivo, già formalmente prorogate nel 2020 ma non completate a causa della sostanziale interruzione delle attività ispettive intervenuta nel 2020, si prevede verranno ulteriormente prorogate nel corso del 2021 e integrate anche a fronte delle ulteriori risorse messe a disposizione dal Ministero nell'ambito della Convenzione stessa, per un importo pari a euro 434.195,19. Con il Ministero è inoltre in corso la finalizzazione di un ulteriore Piano esecutivo, attuativo di una nuova Convenzione MiSE- Unioncamere del 20/12/2019 che prevede la realizzazione di piani territoriali di controllo sugli strumenti di misura legale e nel settore del tachigrafo, e di un piano sperimentale di controllo sugli utility meters, attuati dalle CCIAA, e di correlate attività generali e di supporto svolte da Unioncamere, per risorse complessivamente pari ad 1 milione di euro. Nel corso del 2021, a seguito della finalizzazione di tale piano, si procederà alla realizzazione delle attività ivi previste.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 2.000.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2021	2022	2023
Capacità di erogazione delle risorse derivanti dalla Convenzione 6/3/2018 per le attività generali e di controllo	Indicatore di output	85%		
Capacità di erogazione delle risorse derivanti dalla Convenzione 21/12/2019 per le attività generali e di controllo	Indicatore di output	60%		



Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Servizi agli operatori con l'estero e convenzioni internazionali – attività finanziata

L'attività di rilascio della documentazione per il commercio estero supporta le imprese nelle operazioni doganali e commerciali finalizzate all'importazione dei prodotti del made in Italy sui mercati esteri ed è una delle funzioni consolidate sulla quale sono impegnati gli uffici commercio estero camerali. In tale contesto l'Ente svolge una robusta azione di coordinamento, in parte derivante dal ruolo che detiene nella gestione delle Convenzioni internazionali (ATA e TIR), in parte quale guida per le CCIAA verso l'armonizzazione delle attività e la digitalizzazione e semplificazione di strumenti e procedure nell'ottica di migliorare l'efficacia dell'azione camerale e di ridurre gli oneri amministrativi a carico degli operatori. Il consolidamento delle disposizioni di rilascio dei documenti per l'estero emanate nel 2019 e rivolte all'adeguamento normativo e procedurale in linea con le prassi e i processi di digitalizzazione europei, nonché le esigenze dettate dalla congiuntura emergenziale del 2020, hanno prodotto una inevitabile accelerazione verso il dialogo unicamente digitale con le imprese fruitrici dei servizi e il 2021 servirà per trarre le operazioni già avviate verso una migliore organizzazione complessiva. Insieme alle CCIAA e alla Società tecnologica di sistema, dovranno essere affinati strumenti e metodologie per portare a regime il programma nazionale di sviluppo digitale intrapreso sulla certificazione di origine e visti per l'estero. Tale impegno dovrà parallelamente ricondurre anche ad un'analisi per la ridefinizione delle fonti di finanziamento di tali servizi con l'ipotesi di revisione dei diritti di segreteria relativi. Al contrario, i progetti internazionali di dematerializzazione dei Carnet che hanno subito una battuta di arresto durante il periodo di emergenza sanitaria, vedranno nel 2021 la riprogrammazione delle attività per conseguire il risultato di dematerializzazione non più tardi del 2025, in linea con il calendario della Commissione europea. In questo stesso ambito le CCIAA italiane che hanno aderito al network internazionale sulla certificazione di origine, abbracciando le regole standard internazionali, sono oggi 25 (tra queste tutte le più grandi CCIAA) e, oltre a sostenere eventuali nuove candidature, nel 2021 Unioncamere dovrà programmare alcune sessioni di audit sulle CCIAA già aderenti, come previsto dal Protocollo siglato con ICC-WCF. Inoltre, tra gli impegni di carattere istituzionale dell'Ente, è confermato il ruolo di garante in Italia per i Carnet ATA e TIR e le funzioni che da esso derivano generano numeri significativi in termini di documenti gestiti, procedimenti amministrativi connessi alle operazioni doganali e attività di raccordo con gli organismi internazionali coinvolti, oltre che una notevole attività di assistenza tecnica alle CCIAA e agli operatori.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 500.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2021	2022	2023
Favorire il processo di digitalizzazione dei documenti per l'estero attraverso azioni congiunte con la Società tecnologica di sistema	Indicatore di output	Stabilizzare la modalità di stampa in azienda per le CCIAA e le imprese entro settembre 2021		
Audit sulle CCIAA aderenti al Network internazionale sulla certificazione di origine	Indicatore di output	Almeno 5 CCIAA		



Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche

Indirizzo politico - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Monitoraggio flusso degli incassi del diritto annuale e azioni per incrementare la sua riscossione

Nel 2021 verrà proseguita l'attività di monitoraggio continuo della nati-mortalità delle imprese e del flusso di gettito del diritto annuale da parte del gruppo di lavoro presieduto dal Presidente De Simone. Verrà poi ripresa l'attività di recupero del diritto annuale durante il periodo utile per ricorrere al ravvedimento operoso, utilizzando il collaudato sistema di sensibilizzazione messo in atto nelle scorse annualità dalle società del sistema camerale SiCamera e Infocamere. Verrà assicurata altresì l'attività di assistenza alle CCIAA sui temi legati al diritto annuale.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 450.000,00

Indicatori	Tipo	Valori Target		
		2021	2022	2023
Adesione al servizio sul ravvedimento operoso	Indicatore di output	Almeno il 40% delle CCIAA		